

# **Il declino di Credit Suisse: un viaggio tra scandali e crisi di identità**

**Da banca simbolo della solidità svizzera a protagonista di scandali finanziari internazionali, il percorso di Credit Suisse è costellato di errori e cattive scelte.**

Nel corso degli ultimi anni, Credit Suisse, la storica banca svizzera fondata nel 1856 da Alfred Escher, è passata dall'essere un simbolo di garanzia e affidabilità a un "bad boy" della finanza internazionale, coinvolto in numerosi scandali e con un titolo in caduta libera.

Le vicende degli ultimi anni hanno visto la banca svizzera protagonista in una serie di scandali che hanno gravemente danneggiato la sua reputazione e le sue finanze. Nel 2021, il crollo di Archegos Capital Management ha provocato una perdita di 5,5 miliardi di franchi per Credit Suisse, uno dei principali finanziatori del fondo di investimento americano guidato da Bill Hwang. Nello stesso anno, la banca è stata coinvolta nel fallimento di Greensill, un fornitore di servizi finanziari innovativi, che ha comportato un risarcimento di 300 milioni di franchi ai clienti di Credit Suisse.

Le vicende si sono susseguite, con il coinvolgimento della banca nello "scandalo del tonno" in Mozambico, che ha comportato pagamenti complessivi per 475 milioni di dollari, e

la condanna penale in Svizzera per aver aiutato un'organizzazione bulgara di trafficanti di droga a riciclare i loro proventi. A peggiorare ulteriormente la situazione, i cosiddetti "Suisse Secrets" hanno rivelato i dati di 18.000 clienti di dubbia moralità, tra cui trafficanti di esseri umani, politici corrotti e criminali di vario genere.

Nel 2020, l'allora amministratore delegato Tidjane Thiam è stato costretto a dimettersi a seguito di una vicenda di pedinamenti di dirigenti della banca, e nel 2022 il risultato netto ha fatto registrare una perdita di 7,3 miliardi di franchi, la peggiore degli ultimi quindici anni.

La crisi di Credit Suisse mette in luce i problemi che affliggono il sistema bancario svizzero, un tempo sinonimo di affidabilità e discrezione. La fine del segreto bancario e le crescenti pressioni internazionali hanno costretto le banche svizzere a cercare nuove strategie per mantenere la loro posizione nel mercato globale. Tuttavia, come dimostra il caso di Credit Suisse, il passaggio dalla riservatezza delle Alpi alla competizione feroce di Wall Street non è stato privo di ostacoli e difficoltà.

La situazione dell'azionariato internazionale della banca non è delle più stabili, con tensioni tra sauditi e qatarini che influenzano il futuro di Credit Suisse. Il recente annuncio di Ammar Al Khudairy, presidente della Banca nazionale saudita, di escludere qualsiasi nuovo apporto di capitale legato al 9,9% che già possiede, ha spinto la banca svizzera ai minimi storici.

Il futuro di Credit Suisse appare incerto, e i clienti si chiedono se la banca sarà in grado di superare queste crisi e ristabilire la fiducia nel suo brand. Con il nuovo CEO, Maria Roth, nominata nel 2022, il piano di ristrutturazione prevede una maggiore attenzione alla trasparenza, alla compliance e alla sostenibilità. Tuttavia, il percorso verso la ripresa sarà lungo e difficile, e molti analisti si chiedono se le

misure adottate saranno sufficienti per risollevare le sorti di un gigante finanziario che sembra aver perso la sua identità.

Alcuni esperti suggeriscono che una possibile soluzione potrebbe essere la fusione con un'altra grande banca, per dare nuova linfa vitale all'istituto e consolidare le risorse. Tuttavia, il clima attuale di sfiducia nei confronti di Credit Suisse rende difficile trovare un partner disposto a scommettere sul suo futuro.

Nel frattempo, i regolatori di tutto il mondo stanno intensificando la pressione su Credit Suisse e su altre banche svizzere. L'attenzione si sta ora concentrando sulla riforma del settore bancario, per garantire che simili scandali non si ripetano in futuro. Tra le possibili misure in discussione, vi è un rafforzamento delle norme sulla trasparenza e sul controllo delle attività delle banche, nonché un aumento delle sanzioni per le violazioni.

La situazione attuale di Credit Suisse è emblematica delle sfide che il settore bancario svizzero sta affrontando in un'era di crescente trasparenza e regolamentazione. Mentre il gigante finanziario cerca di riscattarsi e ricostruire la sua reputazione, l'intero settore bancario svizzero sarà chiamato a fare i conti con le proprie debolezze e a trovare nuove strategie per rimanere competitivo nel panorama finanziario internazionale. Soltanto il tempo dirà se Credit Suisse e le altre banche svizzere saranno in grado di adattarsi a queste sfide e ristabilire la fiducia dei clienti e degli investitori.

---

# **Sardegna in crisi economica nel 2023: Interrogare la politica regionale sulle sue responsabilità per la crescita futura**

Le previsioni sull'economia della Sardegna per il 2023 non sono incoraggianti, con una possibile crescita rallentata e un Pil che potrebbe chiudere al -0,2% rispetto al 2022. Inoltre, la differenza tra il 2019 e il 2023 potrebbe attestarsi al -1,2%. Queste condizioni sono principalmente dovute all'inflazione e all'incertezza economica internazionale derivata dal conflitto in Ucraina.

Secondo l'analisi dell'Ufficio Studi Confartigianato Imprese Sardegna, la pesante inflazione è il principale fattore che sta contribuendo a raffreddare la ripresa economica e a far aumentare i prezzi al consumo. A novembre 2022, i prezzi sono cresciuti in Sardegna del 13,1% rispetto all'anno precedente, superando la media nazionale dell'11,8%. Inoltre, i prezzi al consumo di energia sono aumentati del 135,9% nella stessa regione.

Nonostante l'economia regionale abbia chiuso il 2022 con una performance molto positiva, preoccupano i dati sull'inflazione per il 2023. È importante evitare a ogni costo un possibile colpo durissimo all'economia regionale. È necessario un approccio complessivo di razionalizzazione per far fronte alla crisi energetica e agli impegni assunti dal governo in tema di riforme.

In questo contesto di crisi economica nella Sardegna del 2023, molti cittadini si chiedono quali siano le responsabilità

della politica regionale e cosa si possa fare per affrontare la situazione. In particolare, preoccupa il futuro dei nostri figli e delle generazioni future.

A questo proposito, si può osservare che il governatore Solinas ha recentemente dedicato il proprio tempo a dispensare incarichi, invece di concentrarsi sulla cura del popolo sardo e sulla messa in atto di politiche volte a migliorare le condizioni di vita della comunità.

È importante che le istituzioni siano al servizio della collettività, garantendo una crescita economica sostenibile e investendo nelle risorse umane e culturali della regione. Solo così sarà possibile creare un futuro migliore per i nostri figli.

Come cittadini, dobbiamo esercitare il nostro diritto di interrogare la politica regionale sulle sue responsabilità e sulle azioni che intende intraprendere per affrontare questi problemi. Soltanto attraverso un dialogo aperto e costruttivo potremo costruire un futuro migliore per la Sardegna.

Possiamo immaginare l'economia della Sardegna come un albero che ha bisogno di cure e attenzioni per crescere rigoglioso. È necessario nutrirlo e proteggerlo dalle intemperie, ma soprattutto è importante che le radici siano solide e ben piantate nel terreno, rappresentando la base su cui costruire il futuro della regione.

---

## **Confesercenti: “Frenata nella**

# ripresa dei consumi familiari nel 2023”

[Consumi: Confesercenti, in frenata nel 2023, risultato peggiore degli ultimi tre anni. Ma calo bollette potrebbe liberare fino a 30 miliardi](#)

---

## Carni made in Sardinia, nuove opportunità e nuovi prodotti: venerdì all'Università di Sassari la presentazione di “Probovis”

L'11 novembre alle 9 nell'Aula Magna Barbieri a Sassari saranno resi pubblici i risultati del progetto di ricerca realizzato da “Forma srl” in collaborazione con il Dipartimento di Agraria

---

## Sennori festeggia il suo

# **Moscato guardando ai “Chent’annos”**

Il 4, 5 e 6 novembre tre giornate ricche di appuntamenti per concludere le celebrazioni dei cinquant’anni della Denominazione di origine controllata

In programma degustazioni, convegni, mostre, esposizioni, trekking urbano, intrattenimento e musica dal vivo

Nicola Sassu: “È solo il punto di partenza per guardare al futuro della Romangia”

---

# **Rotunno non conosce crisi, nuova sede a Milano**

Inaugurato un nuovo capannone in Brianza come base operativa per estendere il raggio d’azione nel nord Italia e in Europa; l’imprenditore: “C’è chi minaccia di chiudere, io minaccio di aprire”



MILANO. A pochi chilometri c'è la villa di Arcore di Silvio Berlusconi, e tutt'intorno un fermento dell'economia lombarda dove trovano sede le più importanti aziende italiane, europee e internazionali. Il cuore pulsante della **Brianza** è la nuova base operativa di **Claudio Rotunno**, che espande ancora il suo raggio d'azione nell'hinterland milanese con **nuovi uffici e un nuovo capannone** come polo logistico per l'allestimento degli eventi in tutto il nord Italia e oltre confine.

«Milano è un polmone ineguagliabile per numero di fiere ed eventi aziendali e privati – ha affermato il noto imprenditore sardo –. Mi piace guardare lontano, e questa è davvero la realtà economica più vivace che c'è nella Penisola, un'importante diramazione dove i confini si assottigliano ed è possibile ampliare lo spazio operativo verso paesi come l'Austria, la Svizzera e la Germania».

Pur lavorando nel triangolo del business più esclusivo, tra **Montecarlo, Milano e Porto Cervo**, l'imprenditore non ha mai abbandonato la Sardegna dove, quando ci sono state le condizioni, ha creato importanti iniziative di promozione aziendale come la Fiera regionale **Promo Autunno**. L'auspicio è quello di essere d'esempio per tutte le realtà isolate e nazionali che intendono ampliare la propria azienda e i propri fatturati, generando un trend positivo per l'economia.

**Guai però a parlare di crisi**, neanche in un momento così delicato in cui l'opinione pubblica è subissata d'informazioni sul caro energia, l'inflazione, le bollette impazzite insostenibili per gli esercenti, in un periodo post covid già di per sé travolgente per i bilanci di autonomi e dipendenti.

«Sento fin troppi piagnistei e imprenditori che minacciano di chiudere. E allora io minaccio di aprire – ha avvertito Rotunno con un'evidente provocazione –. Battute a parte – ha proseguito – so che non è facile per nessuno ma credo che si debba mostrare con i fatti che è possibile sconfiggere la crisi promuovendo l'ingegno imprenditoriale. Mi sono posto questo ulteriore obiettivo e il mio invito è quello alla positività, al coraggio, e a cercare di superare sempre i propri limiti affrontando nuove sfide».

---

## **La “Finanza d'impatto” e le opportunità per lo sviluppo locale sostenibile**

Il 1 luglio Unica e l'Associazione Badde Salighes 1879 organizzano a Cagliari un workshop sul SOCIAL IMPACT FINANCE, la nuova forma per gli investimenti sostenibili: esperti,

finanziatori, investitori, operatori esaminano le possibilità di investimento ad alto impatto sociale per i territori di Sardegna

---

## **Sennori ospita l'Assemblea Regionale delle "Città del Vino della Sardegna"**



SENNORI. L'Assemblea regionale delle "Città del Vino della Sardegna" si è riunita nei giorni scorsi a Sennori, nella cornice delle celebrazioni per i 50 anni della DOC Moscato Sorso-Sennori. Oltre ai rappresentanti dei trentadue Comuni

soci, che hanno partecipato sia in presenza che in modalità online, sono intervenuti anche il presidente nazionale dell'associazione, **Angelo Radica**, che il direttore generale **Paolo Corbini**.

Non sono mancati poi i rappresentanti regionali di altre Associazioni ("Città dell'Olio", "Movimento Turismo del Vino", "Donne del Vino"); i sindaci di diversi Comuni dell'Isola, intenzionati ad aderire all'Associazione attraverso il coordinamento regionale; i rappresentanti istituzionali delle Agenzie Regionali "AGRIS" e "LAORE".

A portare i saluti dell'Amministrazione comunale è stata la vice sindaco **Elena Cornalis**, che è anche consigliere nazionale dell'Associazione, e con lei l'assessore del Comune di Sennori all'Agricoltura **Michele Soggia**. Il Coordinatore Regionale **Giovanni Antonio Sechi**, consigliere comunale di Usini, ha illustrato le attività e i progetti svolti lo scorso anno dell'Associazione, sia a livello nazionale che regionale. Sono iniziative in particolar modo legate all'enoturismo, che permette di creare occasioni di sviluppo territoriale nei Comuni soci, valorizzando l'ambiente e il paesaggio, la cultura, l'enogastronomia, i siti archeologici e le Chiese Romaniche.

«Sono contento del numero dei partecipanti in rappresentanza dei nostri Comuni soci – ha affermato **Sechi** – e sono felice anche della presenza dei rappresentanti istituzionali che hanno così potuto capire meglio l'importanza della rete della nostra Associazione, e la volontà di collaborare con tutti a beneficio del comparto vitivinicolo, attraverso il quale, ne sono sempre più convinto, si possono creare occasioni di sviluppo turistico, e quindi economico dei nostri territori. La presenza del nostro presidente e del direttore generale sono la testimonianza di quanto è ben considerato il nostro Coordinamento a livello nazionale, tanto da essere rappresentato nella Giunta dal sottoscritto, che ricopre anche il ruolo di consigliere nazionale insieme alla dinamica **Elena**

**Cornalis».**

Nel corso del dibattito sono intervenuti i vari sindaci e assessori, il direttore generale Corbini e il presidente Radica, che hanno approfondito alcuni progetti ed elogiato l'attività svolta dal Coordinamento regionale della Sardegna, uno dei più numerosi per partecipazione di Comuni soci e sicuramente uno dei più attivi.

Nelle parole della consigliera **Elena Cornalis**, titolare della delega nazionale all'Osservatorio sul Turismo del Vino, «l'incontro di Sennori è stato caratterizzato da una gran bella atmosfera, con forte partecipazione sia in presenza che sulla piattaforma zoom. Devo esprimere la mia gratitudine al coordinatore regionale **Sechi** per il grande lavoro svolto, che ha permesso a quest'assemblea di essere molto partecipata – ha detto Cornalis –. E ora siamo lieti di accogliere il nuovo ingresso di Bosa, che porta il numero dei Comuni sardi a quota 33. La presenza di Radica e Corbini, che hanno voluto partecipare ai festeggiamenti del 50esimo anniversario della Doc del Moscato Sorso-Sennori, ci inorgoglisce ancora di più, è molto importante l'appoggio che l'associazione dà ai Comuni soci ma anche alle attività produttive presenti nei territori.

Tra le altre cose, dall'assemblea è emersa la volontà comune di sostenere tutte le iniziative finalizzate alla promozione dell'enoturismo in Sardegna, cosa alla quale tengo particolarmente vista anche la delega che ricopro in ambito nazionale all'interno dell'Associazione». Messaggi positivi sono arrivati dagli assessorati regionali, dai rappresentanti della Provincia di Sassari, della Camera di Commercio di Sassari e delle associazioni di categoria.

---

# Apple vicina a raggiungere il valore di \$ 3.000 miliardi

ECONOMIA

SARDEGNA  
PRESS

Il gigante della mela morsicata è sull'orlo di un valore di mercato di \$3.000 miliardi. Quando lo raggiungerà — probabilmente nei prossimi giorni — Apple sarà più grande dell'intera economia del Regno Unito o di tutto il mercato azionario tedesco.

 SARDEGNAPRESS.IT

 @PressSardegna



---

## “Riabitare la Sardegna”, le Comunità locali incontrano

# **gli Investitori e gli Innovatori**

Si inizia il 10 dicembre a Cagliari, a condurre il meeting d'apertura sarà Maria Gabriella Capparelli (TG1 Rai) con ospiti di livello nazionale che parleranno di progetti e azioni utili per la Sardegna